

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 21 novembre 2023, n. 446

**ID\_6543. P.S.R. Puglia 2014/2022 M4/SM4.4B. Interventi di ripristino di n. 2 cisterne site in agro di Cassano delle Murge (BA). Proponente: Ditta NUZZI Maurizio. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. - Livello I "fase di screening" (fasc\_3379).**

**Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 della L.r. 26/2022;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

**VISTA** la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

**Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

**Vista** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.*

**VISTA** la D.G.R. n. 1470 del 30-10-2023 con la quale venivano attribuite le funzioni vicarie ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 del D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, alla dott.ssa Antonietta Riccio;

**VISTI altresì:**

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il R.R. n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”*;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “Murgia Alta” è stato designato ZSC;*
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- l’art. 52 c. 1 della L.R. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.R. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”* articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

**PREMESSO CHE:**

- a. con nota/pec acclarata al prot. n. AOO\_089/9151 del 12-06-2023 di questa Sezione, la Ditta NUZZI Maurizio, trasmetteva la documentazione volta all’espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. e ai sensi della D.G.R. n. 1362 del 24/07/2018 in merito al progetto di cui in epigrafe;
- b. con nota acclarata al prot. n. AOO\_089/10883 del 18-07-2023, il Parco Nazionale dell’Alta Murgia trasmetteva, per conoscenza a questa Sezione, la richiesta di integrazione inviata al proponente a seguito della richiesta di nulla osta ex art. 2, c. 4, delle N.T.A., prot. 3439 del 09/06/2023, per l’intervento in oggetto ricadente in Zona C “Aree di protezione” secondo il Piano per il Parco;
- c. con Prot. n. 4286/2023, acclarata al prot. n. AOO\_089/11727 del 03-08-2023, il Parco Nazionale dell’Alta

Murgia trasmetteva Nulla Osta n. 49/2023 e Parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. relativo all'intervento in oggetto.

**DATO ATTO** che per la realizzazione del progetto proposto la Ditta NUZZI Maurizio ha presentato domanda di finanziamento a valere sul P.S.R. Puglia 2014/2022, M4/SM4.4B e pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 8 della Lr 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

**DATO ATTO** altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto dell'esperta ing. Domenica Giordano assegnata a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contatti Esperti."

### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

**STATO DI FATTO.** Gli interventi proposti sono finalizzati al ripristino e recupero di due cisterne in pietra e copertura a falda presenti nei fondi rustici del proponente, manufatti caratteristici dell'ambiente rurale ed elementi seminaturali ad alta valenza ecologica. Ubicate in prossimità di impluvi naturali della Murgia, consentono di raccogliere grosse quantità d'acqua piovana; nel corso degli ultimi anni tuttavia una parte del profilo del paesaggio circostante è stato alterato da interventi antropici. Poste a distanza inferiore a 200 m, rispettivamente delle dimensioni di 4,00 x 4,00, x 5,00 m e di 4,00 x 3,50 x 4,50 m, sono composte da una camera voltata a botte interrata per i tre quarti, un tetto a due falde che sporge dal terreno, una bocca di pozzo per il prelievo dell'acqua e una vasca per l'abbeveraggio degli animali. Le pareti laterali interne sono rivestite di intonaco a coccio pesto, che si presenta in buona parte deteriorato, un tipo di intonaco di origine medioevale che permette una perfetta impermeabilizzazione delle pareti per una maggiore conservazione dell'acqua.

**LAVORI DA ESEGUIRE.** Gli interventi previsti in progetto consisteranno in:

- Eliminazione della vegetazione infestante presente in prossimità dei manufatti, salvaguardando gli elementi di particolare importanza vegetazionale;
- Rimozione degli elementi che costituiscono la volta che chiude la cisterna;
- Pulizia della superficie degli stessi;
- Espurgo dei materiali di qualsiasi natura e consistenza interni la cisterna;
- Ripristino dell'isolamento delle pareti interne attraverso intonaco in coccio- pesto;
- Ricollocamento degli elementi che costituiscono la volta della cisterna;
- Pulizia e ripristino delle pile utilizzate per l'abbeveramento degli animali (lì dove presente);
- Ripristino del canale di scorrimento dell'acqua (lì dove presente).

Inoltre, si prevede l'eliminazione delle specie erbacee e arbustive che coprono in parte le cisterne.

**MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.** Ai fini del rispetto degli obblighi imposti dal bando e dalle norme in atto si prevede di:

- realizzare il ripristino del manufatto secondo le modalità previste dagli elaborati tecnici allegati alla domanda di aiuto o da eventuali varianti preventivamente approvate;
- concludere gli interventi entro l'intervallo di tempo concesso dalla regione;
- rispettare l'originaria tipologia costruttiva del manufatto;
- mantenere il manufatto ripristinato e oggetto di aiuto in buone condizioni per almeno 5 anni successivi alla data di accertamento di regolare esecuzione, conseguente alla domanda di liquidazione del saldo.

Le metodologie per gli interventi previsti ed i criteri per le scelte operative da adottare seguiranno le “Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia” parte integrante del P.P.T.R. (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale).

I primi interventi conservativi saranno dedicati al consolidamento delle strutture voltate, che versano in evidenti stato di degrado. La SEQUENZA DELLE OPERAZIONI è la seguente:

1- PULITURA Finalizzata alla rimozione di depositi superficiali incoerenti, terriccio di scavo e polveri inglobate negli interstizi, radici secche, si esegue a secco con pennellesse, spazzole e modalità caute e gradualità. Eventualmente, in casi particolari, si può ricorrere ad approfondimenti localizzati della pulitura tramite specifici detergenti o, se occorre, tramite cauti metodi chimici (ad esempio, compresse di polpa di cellulosa imbevute con soluzioni di sali inorganici).

2- OPERAZIONI DI CONSOLIDAMENTO MEDIANTE IMPREGNAZIONI A seconda delle condizioni di degrado constatate, le operazioni di consolidamento possono essere preliminari a qualsiasi ulteriore intervento (nei casi di grave disgregazione e rischio di perdita), oppure successive quanto meno ad una prima pulitura delle superfici e degli interstizi.

3- OPERAZIONI DI RIMOZIONE DELLA VEGETAZIONE La disinfezione è finalizzata alla rimozione di vegetazione radicata, più o meno fortemente (con apparato radicale lignificato o filamentoso), e alla rimozione di microrganismi detteriogeni (alghe, funghi, licheni e muschi) presenti sulle superfici e insediati nelle cavità e nei sottosquadri, e comportano sia l'applicazione di un eventuale specifico biocida, sia la successiva delicata rimozione manuale delle particelle necrotizzate.

4- OPERAZIONI DI STUCCATURA Lo scopo è di riempire fessure e lacune che afferiscono discontinuità alla struttura e facilitano la penetrazione dell'acqua. Riguardano quindi sia le microstuccature funzionali alla sigillatura di giunture, crepe, fessure e fratture vere e proprie, sia le stuccature finalizzate alla reintegrazione di lacune di diversa entità, intendendo le reintegrazioni finalizzate esclusivamente ad indispensabili funzioni strutturali o comunque conservative. In nessun caso le stuccature di 'rinzafo' e le reintegrazioni devono avere motivazioni o velleità estetiche di tipo ricostruttivo.

Le operazioni di stuccatura obbediranno rigorosamente al criterio del minimo intervento necessario e motivato. Sono vietate le sovra immissioni invasive e generalizzate di malta di restauro, che alterano l'autentica morfologia del manufatto nei suoi dettagli.

5- OPERAZIONI DI CONSOLIDAMENTO Verranno eseguite mediante iniezioni in profondità di malta saranno destinate eventualmente solo a lesioni murarie gravi, a distacchi e fenditure di dimensioni notevoli, che richiedono un intervento più impegnativo, strutturale e interno.

6- OPERAZIONI DI RISARCITURA La reintegrazione o 'risarcitura' di muratura, a scopo di sostegno statico strutturale, per la conservazione di paramento antico costituisce un tipo di operazione cui si ricorre solo in caso di inevitabile necessità.

7- ALTRE OPERAZIONI EVENTUALI Nel corso del cantiere di restauro potrebbero rendersi necessarie alcune operazioni di pronto intervento finalizzate all'immediata protezione dell'apparecchio murario da pericolo di caduta di parti, dissesto o collasso, effettuate individuando il metodo più idoneo di punto in punto, tramite eventualmente: applicazione di puntellature di sostegno o assistenza alla stessa, qualora già effettuata durante i lavori; stuccature temporanee di sostegno o contenimento, con malta di restauro; iniezioni di adesivi e/o riempitivi in profondità per ristabilire l'adesione dell'allettamento.

Il recupero delle stesse restituirà quel valore di identità storica e locale tipica del territorio.

#### **DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO**

L'area di intervento ricade in agro di Cassano delle Murge (BA), loc. Contrada Rossani, censita in catasto al FM 63 p.lle 252 e 336, avente destinazione d'uso Agricola. Le cisterne idriche interrato sono individuate rispettivamente dalle seguenti coordinate geografiche (40°51'16.17" N) (16°45'04.15" E) per la cisterna 1, (40°51'11.02" N) (16°45'08.46" E) per la cisterna 2.

#### Analisi dei vincoli del PPTR.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, aggiornato alle DGR 1533/2022

e 1263/2022, in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

#### 5. **Ambiti Paesaggistici**

- Figura: L'altopiano Murgiano
- Ambito: Alta Murgia

### 6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE

#### 6.2.2. - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP- Parchi e riserve (Parco Nazionale dell'Alta Murgia)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC-ZPS "MURGIA ALTA" IT9120007)

#### ANALISI DEGLI EVENTUALI IMPATTI DEL PROGETTO SUI SITI RN 2000.

La cisterna insistente sulla p.lla 252 interessa un terreno a seminativo, mentre quella sulla p.lla 336 interessa un uliveto, secondo la Carta d'Uso del Suolo. Entrambi i manufatti ricadono:

1. in Zona C, Aree di protezione, secondo il Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
2. all'interno del SIC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta"

e si inseriscono in un contesto ambientale e paesaggistico molto mosaicato, caratterizzato da colture arboree, erbacee, complessi boschivi e pascoli naturali e distano meno di 200 m da superfici censite come habitat 62A0 sulla scorta dei dati della D.G.R. n. 2442/2018.

Pur collocandosi in un contesto ambientale di grande importanza naturalistica, gli interventi interesseranno terreni agricoli e sono volti al recupero delle sole cisterne. All'areale di riferimento sono associate diverse specie avifaunistiche, tipiche degli ambienti steppici, rupicoli, agricoli, forestali, oltre che per alcune specie di invertebrati terrestri, anfibi, rettili squamati e mammiferi, anche chiroterti, rappresentando habitat trofici e siti di riproduzione, inoltre la tipologia di manufatto risulterebbe idonea alla presenza di anfibi, per cui dovranno essere rispettate tutte le misure di conservazione di cui al R.R. n. 06/2016 e R.R. n. 28/08 per le predette specie, ove applicabili. Gli interventi riguardano manufatti esistenti appartenenti alla tradizione storica locale, ubicati su terreni agricoli e date la tipologia e dimensioni, non determineranno incidenze significative sulle aree ad elevata naturalità, né frammentazione e variazione delle stesse e delle specie vegetali ed animali connesse a condizione che siano realizzati nel rispetto delle misure di conservazione, al fine di non pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di conservazione del Sito, di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e al Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii.

Nei documenti agli atti si rappresenta la presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000. Precisamente è stato consultato il REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC).

Secondo l'art. 8 delle N.T.A. del Piano per il Parco: *7."Per gli insediamenti edilizi esistenti alla data di entrata in vigore del Piano sono comunque consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di restauro conservativo, di ristrutturazione edilizia ed interventi di ampliamento...8. Per tutti gli interventi previsti nel presente articolo devono essere utilizzate e rispettate le tipologie edilizie, i materiali e le tecnologie costruttive della tradizione storica locale, preferendo nella progettazione forme di abitare sostenibile, nonché l'uso di tecniche, di tecnologie costruttive e di materiali propri della bioedilizia.*

Non è prevista trasformazione di uso del suolo, né movimenti terra/sbancamenti/scavi o interventi di spietramento su superficie naturali. non sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiale/ terreno/asporto. Non è necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area. Non è previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento



ambientale. È previsto il taglio/esbosco di specie vegetali, per la precisione saranno eliminate specie erbacee e arbustive che coprono in parte le cisterne. La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse; non sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali. La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione; non sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva. Per quanto riguarda i mezzi meccanici utilizzati si tratta di pale meccaniche per il trasporto di materiale lapideo per la sostituzione di alcune porzioni di cisterna ammalorate. Utilizzo di piccoli mezzi con rimorchio per il trasporto del materiale di risulta e per il trasporto di materiale come cocchio-pesto per le operazioni di isolamento delle pareti interne. La proposta non prevede la presenza di fonti di inquinamento e produzione di rifiuti. L'intervento è di tipo permanente.

**PRESO ATTO** che l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia con prot. n. 0004286/2023 del 18/07/2023, acclarata al prot. n. AOO\_089/11727 del 03-08-2023, rilasciava **nulla osta n. 49/2023** comprensivo del **parere favorevole** ai fini della valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e smi. ed ex L.R. n. 26/2022 a **condizione che:**

1. *Tutti gli interventi edilizi a farsi siano realizzati nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali della tradizione storica locale, preferendo tecniche, soluzioni e materiali della bioedilizia e nel rispetto delle linee guida per il recupero ed il riuso dell'architettura rurale di cui all'Allegato VII al Piano per il Parco;*
2. *Non si utilizzino diserbanti e pesticidi nelle operazioni di disinfezione delle pareti;*
3. *Siano rispettate le misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., ed in particolare:*
  - *Obbligo di adottare misure volte a mantenere idonee alla riproduzione della specie le strutture di origine antropica (cisterne, pozzi, fontanili, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.) che siano oggetto di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresi i lavori di messa in sicurezza degli stessi. Al fine di agevolare l'uscita e l'entrata delle specie, all'interno della vasca deve essere realizzata una rampa di risalita in pietrame cementato larga 20 cm e inclinata di 30. Si deve prevedere la predisposizione di una canaletta interrata per le acque di deflusso del fontanile e, per creare l'habitat idoneo alle specie, è necessario mantenere a dimora un piccolo nucleo vegetale arboreo-arbustivo laterale al fontanile e intorno alle vasche;*
  - *Siano rispettate le misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici per il Falco naumanni, avendo cura di conservare tutti i passaggi, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione. Sia preventivamente accertata l'assenza di nidi presso l'area d'intervento, in assenza i lavori non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio;*
  - *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 – Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*
  - *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi;*
  - *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità; Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
  - *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.*
  - *E' fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e le superfici esterne ai manufatti;*
4. *Siano preservate e conservate tutte le superfici a pascolo permanente che a tal fine non dovranno essere dissodate e /o convertite ad altri usi;*

5. *Non siano abbattuti alberi e/o arbusti di vegetazione spontanea (fatta eccezione per i soli rovi) ovvero, quelli sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione e/o dormitori di avifauna di interesse conservazionistico;*
6. *In fase di cantiere siano utilizzati mezzi gommati, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti presso il cantiere;*
7. *I materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate secondo la disciplina vigente in materia;*
8. *A fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.*
9. *Siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente, oltre che le norme richiamate nel presente provvedimento;*
10. *Siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.*

**RITENUTO** che, in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della zona SIC e ZPS "Murgia Alta", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, considerate altresì le condizioni poste dal PNAM nel N.O. n. 49/2023, l'intervento proposto è tale da *non determinare incidenze significative dirette su superficie occupate da habitat, né da produrre frammentazione e/o modifica di habitat e specie connesse ai sistemi naturali.*

**Pertanto, esaminati gli atti del Servizio e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**

---

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 GARANZIA DELLA RISERVATEZZA**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

---

#### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

---

#### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**DI NON RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA** per gli interventi di ripristino di n. 2 cisterne site in agro di Cassano delle Murge (BA), proposti dalla Ditta NUZZI Maurizio

nell'ambito della M4/SM4.4B del PSR Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le condizioni di cui al succitato parere del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.**

**Di DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla LR n. 26 del 7 Novembre 2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, che ha **l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

**DI TRASMETTERE** il presente provvedimento alla responsabile della SM4.4B della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, al PNAM, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari e Reparto CC Parco Nazionale dell'Alta Murgia) ed al Comune di Cassano delle Murge (BA).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 12 (dodici) pagine, compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
  - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
  - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato



ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Coordinamento VINCA

Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca

Vincenzo Lasorella